

REGOLAMENTO CONTENENTE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Art. 1 – Responsabile della prevenzione della corruzione - Requisiti

1. Il Responsabile della prevenzione della Corruzione della Trasparenza del Comune di ALBAVILLA (in seguito RPCT) di regola è individuato nel Segretario Comunale. In casi particolare può essere nominato RPCT un dipendente comunale che rivesta qualifica apicale, sia assunto con contratto a tempo indeterminato, abbia un adeguato livello formazione giuridica e gestionale ed abbia una condotta integerrima.

2. Non possono essere nominati RPCT coloro i quali siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna ovvero di provvedimenti disciplinari per condotte riconducibili ai reati di cui all'art. 7, comma 1, lett. da a) ad f), del D.lgs. n. 235/2012.

Art. 2 – Responsabile della prevenzione della corruzione - Nomina

1. Il RPCT è nominato dal Sindaco con proprio Decreto, di regola nella persona del Segretario Comunale. Il provvedimento col quale sia nominato RPCT un dipendente comunale deve essere adeguatamente motivato.

2. Il provvedimento di nomina è pubblicato sul sito internet istituzionale del comune di ALBAVILLA, nella sezione Amministrazione Trasparente \ Altri Contenuti \ Corruzione, e trasmesso all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (in seguito ANAC).

Art. 3 – Responsabile della prevenzione della corruzione - Funzioni

1. Il RPCT coordina i Responsabili di Area Organizzativa ai fini dell'aggiornamento e dell'Attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (in seguito PTPCT); vigila sull'applicazione del PTPCT riferendo alla Giunta Comunale con cadenza semestrale; propone le iniziative di formazione in materia di prevenzione della corruzione, nel limite delle risorse stanziare, e vigila sulla loro corretta realizzazione; collabora con gli organi di Governo dell'Ente, con l'ANAC, con il Nucleo di Valutazione e col Responsabile della Protezione dei Dati Personali e coi Responsabili delle Aree Organizzative del Comune; emana atti di indirizzo sulla corretta interpretazione del RPCT, anche su richiesta dei Responsabili di Area o degli organi di Governo dell'Ente.

Art. 4 – Responsabile della prevenzione della corruzione –Incompatibilità e Revoca

1. Il RPCT non può essere nominato Responsabile della Protezione dei Dati Personali per il Comune di ALBAVILLA e, ove possibile, non può essere componente del Nucleo di Valutazione.

2. Il RPCT è tenuto a comunicare al Sindaco qualsiasi provvedimento relativo ad indagini penali e/o a provvedimenti giudiziari di condanna, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del cpp o di decreto penali di condanna ai sensi dell'art. 459 del cpp.

3. Nei casi di cui al comma precedente, se la segnalazione del RPCT ha ad oggetto la condanna per la commissione di un reato di cui all'art. 7, comma 1, lett. da a) ad f) del D.lgs. n. 235/2012, il Sindaco, con proprio decreto, previa deliberazione motivata della Giunta Comunale, dispone la revoca del RPCT.

4. Il provvedimento di Revoca è trasmesso all'ANAC con le modalità indicate dal Regolamento approvato con Deliberazione dell'ANAC n. 657 del 18/07/2018 e diviene efficace solo decorso il termine entro il quale l'ANAC è legittimata a richiedere il riesame del provvedimento e salvo richiesta di riesame da parte dell'ANAC stessa. Ove l'ANAC abbia richiesto il riesame del provvedimento di revoca del RPCT, il provvedimento di revoca è sospeso fino alla determinazione dell'Amministrazione. Sulla richiesta di riesame provvede il Sindaco, previa deliberazione della Giunta Comunale contenente analitica motivazione su ogni singolo motivo su cui si fonda la richiesta di riesame.

5. Al di fuori dei casi di cui al precedente comma 3, nel caso in cui il RPCT sia interessato da un procedimento giudiziario in sede penale, ovvero subisca un procedimento disciplinare per una condotta in relazione alla quale possa essere opportuna la revoca dell'incarico, il Sindaco richiedere un parere all'ANAC.

6. Ove il parere sia reso entro 30 giorni (salvo ricorrano motivi di urgenza), l'Amministrazione comunale può discostarsi dal parere reso dall'ANAC solo previa deliberazione motivata della Giunta Comunale.

Art. 5 – Responsabile della prevenzione della corruzione –Garanzie di indipendenza

1.L'Amministrazione comunale di ALBAVILLA garantisce al RPCT la possibilità di operare in posizione di piena indipendenza. A tal fine:

- prevede adeguate risorse di bilancio per la formazione del RPCT e del personale dipendente;
- garantisce adeguato supporto al RPCT destinando a suo supporto le necessarie risorse di personale;
- ove possibile, non conferisce al RPCT compiti o funzioni gestionali.

Art. 6 – Responsabili di Area

1.I Responsabili di Area Organizzativa devono:

- a) collaborare e concorrere col RPCT all'aggiornamento del PTPCT;
- b) verificare la proposta di PTPCT prima dell'approvazione finale da parte della Giunta Comunale e segnalare per iscritto al RPCT eventuali criticità del Piano Stesso;
- c) curare, eventualmente anche tramite altro personale, la piena attuazione del PTPCT da parte della propria Area Organizzativa;
- d) curare e verificare il corretto adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente e dal PTPCT;
- e) cura la piena applicazione delle misure di prevenzione del rischio previste dal PTPCT per i procedimenti e le attività di competenza della propria area organizzativa; ove abbia assegnato la responsabilità del procedimento ad altro dipendente, verifica che questi abbia curato la piena applicazione delle misure di prevenzione;
- f) segnalare al RPCT tutti le eventuali violazioni del PTPCT di cui vengano a conoscenza;
- g) formulare proposte eventuali proposte di modifica del PTPCT;
- h) riferire periodicamente al RPCT sullo stato di attuazione del PTPCT all'interno della propria Area Organizzativa;
- i) fornire al RPCT e all'ANAC tutte le informazioni da loro eventualmente richieste, anche mediante la compilazione di report, relazioni, e simili;
- j) realizzare tutti gli interventi di formazioni in materia di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (a seguire PCT) organizzati dall'Amministrazione Comunale, secondo quanto previsto dal RPCT;
- k) curare e vigilare sulla partecipazione alle iniziative di formazioni in materia di PCT da parte del personale assegnato alla propria area organizzativa.

Art. 7 – Divieto di discriminazione

1.E' vietato adottare misure discriminatorie nei confronti del RPCT, dei Responsabili di Area Organizzativa e di qualunque altro personale Comunale in ragione degli atti da loro compiuti per adempiere a quanto prescritto dal presente regolamento od al PTPCT.

2. L'Amministrazione Comunale provvede tempestivamente al riesame degli atti ritenuti potenzialmente discriminatori dall'ANAC.

3.I soggetti diversi dal RPCT che ritengano di aver subito una condotta discriminatoria a causa del corretto adempimento dei propri doveri in materia di PCT ovvero per la collaborazione prestata al RPCT o all'ANAC, ne danno comunicazione al RPCT. Il RPCT, ove ritenga che la condotta segnalata abbia natura discriminatoria ne da comunicazione al Responsabile con invito a cessare tale condotta ed a rimuoverne gli effetti; il RPCT informa della condotta ritenuta discriminatoria anche l'Ufficio Procedimenti Disciplinari (a seguire UPD) e la Giunta Comunale.

Art. 8 – Adempimenti in materia di Trasparenza

1. Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d) della Legge n. 241/1990 il responsabile del procedimento è tenuto a curare gli adempimenti in materia di Trasparenza previsti dalla normativa vigente e dal PTPCT. Ove non sia stato nominato un responsabile del procedimento, è responsabile per gli adempimenti in materia di Trasparenza il Responsabile dell'Area Organizzativa competente ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge n. 241/1990.

2. I Responsabili d'Area possono individuare con atto scritto un dipendente, all'interno della propria struttura, incaricato della pubblicazione dei dati. L'atto di nomina è trasmesso al RPCT che inserisce il nominativo all'interno del PTPCT.

3. I Responsabili d'Area Organizzativa sono comunque tenuti a vigilare sul corretto adempimento degli obblighi in materia di Trasparenza previsti dalla normativa vigente e dal PTPCT per tutti i procedimenti che competono al proprio settore.

Art. 9 – Doveri dei dipendenti

1. Tutti i dipendenti del Comune di Albavilla sono tenuti a:

- a) dare attuazione al PTPCT;
- b) collaborare attivamente col RPCT;
- c) collaborare col proprio Responsabile d'Area all'attuazione delle misure di prevenzione della Corruzione;
- d) fornire risposte, dati e informazioni che siano eventualmente richiesti dal RPCT;
- e) comunicare al RPCT eventuali provvedimenti di rinvio a giudizio o di atti equipollenti;
- f) astenersi dal realizzare qualsiasi condotta discriminatoria o ritorsiva in ragione della circostanza che un soggetto abbia dato attuazione al PTPCT, abbia concorso a dare attuazione al PTPCT, abbia suggerito al RPCT misure da recepire nell'aggiornamento del PTPCT o abbia in qualsiasi modo tenuto una condotta che costituisce adempimento al PTPCT.

2. La violazione di uno o più doveri di cui al precedente comma 1 costituisce violazione dei doveri d'ufficio.

3. Il Responsabile d'Area o il RPCT, qualora vengano a conoscenza di una violazione ai doveri di cui al presente articolo, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'UPD.

4. L'UPD provvede alla contestazione degli addebiti al dipendente autore della violazione entro i termini indicati dagli artt. 55 e 55-bis del D.lgs. n. 165/2001.